



# COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

ALLEGATO 1<sup>o</sup>

Codice Fiscale 00542510169

P. IVA 00500290168

## VERBALE CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) INERENTE LA PROPOSTA DI VARIANTE 2 AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROGNO

PREMESSO che:

- con propria deliberazione n° 05 del 30 gennaio 2008, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, il Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno;
- con propria deliberazione n° 02 del 18 dicembre 2009, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 13 comma 14 bis della legge regionale 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, le rettifiche e correzione di errori materiali degli atti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno;
- con propria deliberazione n° 34 del 27 novembre 2012, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, la prima variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno;

PRESO ATTO che:

- con propria deliberazione n. 60 del 1 giugno 2016, la Giunta Comunale ha avviato il procedimento relativo all'adeguamento e alla seconda variante del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno;
- con propria deliberazione n. 111 del 22 novembre 2017, avente per oggetto "Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica inerente la variante al vigente P.G.T. del Comune di Rogno", la Giunta Comunale ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della seconda variante e adeguamento del vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno, ai sensi dell'allegato a della D.G.R. n. IX/761 del 10.11.2010, individuando l'autorità procedente per la VAS, l'autorità competente per la VAS e, d'intesa con l'autorità procedente e l'autorità competente, i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i settori del pubblico interessato all'iter decisionale, le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, le modalità d'informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- con avviso del 19 gennaio 2018 Ns. Prot. n. 449, pubblicato all'albo pretorio, sul sito internet comunale e sul sito regionale SIVAS, è stato pubblicizzato l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) inerente la variante 2 al vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno;
- a partire dal 26 gennaio 2018 sono stati messi a disposizione, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, sul sito internet comunale e sul sito regionale SIVAS, il "Rapporto preliminare" e la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di variante 2 al PGT del Comune di Rogno, pubblicizzata con avviso del 26 gennaio 2018 Ns. Prot. n. 641;
- con comunicazione del 26 gennaio 2018 Ns. Prot. n. 651, pubblicata sul sito internet comunale, sul sito regionale SIVAS e trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e settori del pubblico interessato all'iter decisionale, è stata convocata la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS per il giorno martedì 27 febbraio 2018 alle ore 10:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Rogno;

Tutto ciò premesso

Addì, l'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **VENTISETTE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **10:00**, presso la Sala Consiliare del Comune di Rogno si è tenuta **CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) INERENTE**



# COMUNE DI ROGNO

*Provincia di Bergamo*

Codice Fiscale 00542510169

P. IVA 00500290168

## **LA PROPOSTA DI VARIANTE 2 AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROGNO, alla presenza dei seguenti referenti:**

1. Dott. Dario Colossi, AUTORITA' PROPONENTE, NELLA PERSONA DEL SINDACO;
2. Geom. Anna Maria Piazza, AUTORITA' PROCEDENTE PER LA V.A.S.;
3. Arch. Mariagrazia Arrighini, AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.;
4. Dott. Gian Battista Poiatti, A.T.S. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO (delegato con nota del 19.02.2018 Prot. n. 0001190);
5. Ing. Arici Valerio e Geologo Fabio Alberti, redattori del rapporto preliminare e della documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di variante 2 al P.G.T..

Risultano assenti i referenti dei soggetti sotto elencati opportunamente convocati:

1. A.R.P.A. LOMBARDIA - DIPARTIMENTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO (trasmessa nota il 22.02.2018 Ns. Prot. n. 0001319);
  2. REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA;
  3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA (trasmessa nota il 26.02.2018 Ns. Prot. n. 0001358);
  4. REGIONE LOMBARDIA - UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE DI BERGAMO;
  5. REGIONE LOMBARDIA - TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO, AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE, SISTEMI VERDI E PAESAGGIO;
  6. PROVINCIA DI BERGAMO - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, SETTORE AMBIENTE (trasmessa nota il 23.02.2018 Ns. Prot. n. 0001339);
  7. PROVINCIA DI BRESCIA - AREA DELLA PIANIFICAZIONE SOCIO-ECONOMICA E TERRITORIALE - AREA TECNICA E DELL'AMBIENTE;
  8. COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI;
  9. AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO;
  10. COMUNE CONFINANTE: COSTA VOLPINO;
  11. COMUNE CONFINANTE: PIAN CAMUNO;
  12. COMUNE CONFINANTE: ARTOGNE;
  13. COMUNE CONFINANTE: DARFO BOARIO TERME;
  14. COMUNE CONFINANTE: ANGOLO TERME;
  15. COMUNE CONFINANTE: CASTIONE DELLA PRESOLANA;
  16. COMUNE CONFINANTE: SONGAVAZZO;
  17. VALLE CAMONICA SERVIZI S.P.A., GESTORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO;
  18. UNIACQUE S.P.A., GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (trasmessa nota il 21.02.2018 Ns. Prot. n. 0001281);
  19. VALCAVALLINA SERVIZI S.R.L. - GESTORE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA;
  20. ENEL SOLE S.R.L., GESTORE DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE;
  21. SERVIZIO ELETTRICO NAZIONALE S.P.A., FORNITORE ENERGIA ELETTRICA E SERVIZI CONNESSI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;
  22. TERNA S.P.A., GESTORE DELLA RETE DI TRASMISSIONE ELETTRICA NAZIONALE;
  23. TELECOM ITALIA S.P.A. - TIM S.P.A., GESTORE RETE TELEFONICA PRESENTE SUL TERRITORIO;
  24. VODAFONE ITALIA S.P.A., GESTORE RETE TELEFONICA PRESENTE SUL TERRITORIO;
- Non è presente alcuna associazione ambientale, associazione culturale, sportiva, sociale, associazione di categoria imprenditoriale, organizzazione sindacali, né eventuali forme associate di cittadini.



# COMUNE DI ROGNO

*Provincia di Bergamo*

Codice Fiscale 00542510169

P. IVA 00500290168

Non è presente pubblico.

Redige il presente verbale l'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA V.A.S., Geom. Anna Maria Piazza.

I lavori della Conferenza vengono aperti alle ore 10:05.

Si rende noto ai presenti che sono pervenute al protocollo dell'Ente le seguenti indicazioni/osservazioni:

- da parte della SOCIETÀ UNIACQUE S.P.A. nota avente per oggetto "Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VAS della variante al PGT del 27/02/2018" - Ns. Prot. n. 1281 in data 21 febbraio 2018;
- da parte di ARPA nota avente per oggetto "Verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al PGT del Comune di Rogno denominata 'Variante n. 2'. Osservazioni in merito al Rapporto preliminare" - Ns. Prot. n. 1319 in data 22 febbraio 2018;
- da parte della PROVINCIA DI BERGAMO – UFFICIO STRUMENTI URBANISTICI nota avente per oggetto "Verifica di assoggettabilità alla VAS della variante n. 2 al PGT in Comune di Rogno: contributi e osservazioni" - Ns. Prot. n. 1339 in data 23 febbraio 2018;
- da parte della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA nota avente per oggetto "Verifica di assoggettabilità alla VAS della 1 variante al PGT. Conferenza di verifica 27/02/2018. Osservazioni in merito al profilo archeologico" - Ns. Prot. n. 1358 in data 26 febbraio 2018.
- da parte di due cittadini le proposte di variante urbanistica Ns. Prot. n. 1318 in data 22 febbraio 2018 e Ns. Prot. n. 1376 in data 26 febbraio 2018, non attinenti aspetti relativi alla valutazione ambientale strategica della proposta di Variante messa a disposizione, bensì configurantesi quali richieste di modifiche-correzioni del piano, non comportanti significativi impatti ambientali.

I contenuti di tali note vengono brevemente esplicitati e si dà atto che le stesse, ad esclusione di quelle non attinenti alla procedura di verifica, verranno allegate al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Il Sindaco Dott. Dario Colossi introduce gli argomenti e illustra gli obiettivi e le motivazioni della seconda variante al vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno oggetto di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il Dott. Gian Battista Poiatti, referente dell'ATS della provincia di Bergamo, osserva che con il cambio d'uso di porzione della zona produttiva in via Mulini in zona residenziale (variante V10), considerato che tra le due zone non è presente un'adeguata fascia di protezione igienico sanitaria, anche nell'ottica di una compatibile zonizzazione acustica, essendo il capannone esistente, con attività in essere, adiacente alle abitazioni civili ubicate nella zona oggetto di variante, potrebbero insorgere problematiche di carattere igienico sanitario (emissioni in atmosfera, rumore, molestie olfattive, ecc.).

Inoltre, valuta positivamente l'obiettivo strategico della variante di concedere limitati diritti edificatori alle attività produttive individuate, al fine di consentire le migliorie di impatto ambientale e sanitario sul territorio (confinamento delle lavorazioni con riduzione delle emissioni in atmosfera, rumore, ecc.).

Circa le osservazioni di carattere generale espresse da UNIAQUE si prende atto delle stesse e, in riferimento alla DGR X/6829 del 30.06.2017, entrata in vigore a partire dal 28.11.2017, si concorda che il Comune procederà con gli impegni di competenza in altra e successiva variante alla strumentazione urbanistica, anche in considerazione del fatto che il Comune ricade nelle aree a bassa criticità idraulica.



# COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

Codice Fiscale 00542510169

P. IVA 00500290168

I lavori della Conferenza vengono chiusi alle ore 12:00.

Di quanto sopra, si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue:

AUTORITA' PROPONENTE, NELLA PERSONA DEL SINDACO

  
\_\_\_\_\_

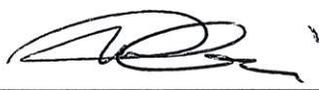
AUTORITA' PROCEDENTE PER LA V.A.S.

  
\_\_\_\_\_

AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.

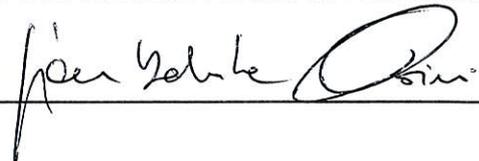
  
\_\_\_\_\_

TECNICI INCARICATI DELLA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL P.G.T. DEL COMUNE DI ROGNO, DEL RAPPORTO PRELIMINARE E DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S.

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_

I RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI E DEI SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATO ALL'ITER DECISIONALE

A.T.S.. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

  
\_\_\_\_\_

**silvia.borserini@comune.rogno.bg.it**

**Da:** Giuseppe Spinella <giuseppe.spinella@uniacque.bg.it>  
**Inviato:** mercoledì 21 febbraio 2018 12:55  
**A:** info@comune.rogno.bg.it; annamaria.piazza@comune.rogno.bg.it  
**Cc:** info@atobergamo.it  
**Oggetto:** CdVerifica di Assoggettabilità a VAS della Variante al PGT di Rogno del 27/02/2018-  
NS INDICAZIONI/PRESCRIZIONI

**Priorità:** Alta

Alla c.a. delle Autorità:

Procedente alla VAS – **Geom. Anna Maria Piazza**

e per tramite le Autorità Procedenti e Competenti: - **Ai progettisti della VAS della Proposta di Variante al PGT**  
e P.C.:

Alla c.a. del Direttore UATO di Bergamo

- **Ing. Norma Polini**

In riferimento alla CdVAS del 27/02/2018, ai Signori e Enti in indirizzo, anticipiamo le Ns. indicazioni/prescrizioni al fine di inserirle nelle Vs. Determinazioni, pareri e Verbali attuali e nelle successive fasi di Confronto del percorso di VAS della Variante al PGT.

Con la presente si evidenzia quanto segue.

Le osservazioni qui espresse, **al momento di carattere generale**, rilasciate da questo gestore, sugli strumenti di pianificazione urbanistica sono da intendere in termini propositivi, ciò al fine di rendere edotti gli organi decisori, attraverso, dati e indicazioni utili per individuare ed intraprendere azioni volte ad una pianificazione urbanistico territoriale "sostenibile".

Ciò anche alla luce della situazione geomorfologica presente sul territorio comunale, della pressione antropica intrinseca e di quella esterna dei centri limitrofi, che già influenza la parte urbanizzata e non attuale e di cui, a maggior ragione, se ne dovrà tenere conto per gli interventi futuri sul territorio, quali quelli programmabili con il PGT e/o le sue successive varianti.

Al di là delle singole situazioni che potranno presentarsi nel prosieguo dell'iter di approvazione della Variante al PGT, di cui avremmo modo di contro dedurre i contenuti, relativamente **agli aspetti che ci riguardano, ovvero l'intero S.I.I., Acquedotto, Fognatura e Depurazione**, ci sembra utile, in questa sede, fornire delle indicazioni di carattere generale ai progettisti e alle autorità Competente e Procedente.

A tal proposito si sottolinea anche, l'entrata in vigore a partire dal **31/07/2017 del NUOVO PTUA** di Regione Lombardia e per quanto ci riguarda, specificatamente l'art 50 e gli obblighi che ne derivano ai Comuni in relazione alla programmazione territoriale PGT e relative Varianti e Piani Attuativi (PA), alla loro **CONGRUENZA con il PIANO d'AMBITO e alle infrastrutture del S.I.I.** . Si ricorda anche la DGR X/6829 del 30/06/2017: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RECANTE CRITERI E METODI PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELL'INVARIANZA IDRAULICA ED IDROLOGICA AI SENSI DELL'ART. 58 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12** (LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO), approvata ed **entrata in vigore a partire dal 28/11/2017 (D.G.R. n. 7372 del 20/11/2017).**

Lavori di adeguamento e potenziamento della rete, sia di acquedotto che di fognatura, potranno essere previsti, anche in funzione delle soluzioni adottate con le varianti, attuali e/o future al PGT. Tali soluzioni dovranno tener conto di quanto esistente sia in relazione allo stato di fatto dell'acquedotto che della fognatura (vedi ad es. contenimento delle perdite nell'acquedotto, all'interno del limite fisiologico del 20 %); attualmente non ci risultano particolari problematiche sulla rete d'acquedotto, che risulta alimentata dalle Sorgenti: ACQUE FREDDE, MEZZO, MERSE e MULINELLO; dal POZZO ROGNO oltre che dal collegamento all'ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE

ALTO SEBINO, secondo lo schema allegato alla presente (**vedi allegato in ftp**). Per i serbatoi in essere nello schema, si utilizzano sistemi di disinfezione con debatterizzatori U.V. e Ipoclorito di Sodio. Segnaliamo solo che il Serbatoio Bessimo è alimentato dal Serbatoio Rogno, tramite una tubazione in PEAD 140, posta in proprietà privata. Tale tubazione è stata oggetto di alcuni interventi di riparazione.

Le scelte saranno influenzate ed influenzeranno, eventuali espansioni del centro edificato, soprattutto nella direzione delle direttrici di espansione. Ad oggi, per l'Acquedotto, non sono previsti lavori da eseguirsi. In generale poi si specifica quanto segue:

Lo scarico di acque reflue domestiche in fognatura sarà ammesso, senza necessità di alcun tipo di trattamento, nel rispetto del regolamento UNIACQUE SpA, invero lo scarico di acque reflue industriali sarà ammesso purché soddisfi i valori limite di emissione previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti, le disposizioni degli Enti competenti, il regolamento Uniacque SpA ed il contenuto delle autorizzazioni allo scarico.

Diversa e rilevante attenzione dovrà essere posta in ogni caso all'esigenza di contenere lo scarico delle acque bianche nei collettori fognari comunali.

Si consiglia specificatamente, anche al fine di evitare ripercussioni negative (vedi infiltrazioni di acque parassite) sulle infrastrutture esistenti quali i sistemi di collettamento e depurazione, così come a maggior tutela dell'ambiente, di prevedere, soprattutto negli ambiti di nuova trasformazione, la separazione obbligatoria delle acque bianche dalle acque nere (intese acque bianche anche quelle meteoriche provenienti dalle proprietà degli utenti e raccolte dal dilavamento di strade, piazzali, giardini, cortili, tetti ecc.), con smaltimento di quest'ultime in diversa destinazione dalla fognatura in ossequio alle disposizioni e regolamenti dei rispettivi Enti competenti. Sono attualmente censiti e oggetto di rinnovo di Autorizzazione n. 6 sfioratori/scarico emergenza sulla rete fognaria, con verifica dei manufatti ai sensi del Reg. Reg. n. 3/2006. Sono in previsione per il 2018, gli adeguamenti dei terminali di scarico in zona S. Vigilio e Monti con due Fosse imhoff.

La fognatura di Rogno è autorizzata con Det. Dir Prov. n. 847/2013, in rinnovo.

Appare pertanto propositivo, che anche negli ambiti di riqualificazione, ristrutturazione ecc.. dell'esistente, possa essere intrapresa, di caso in caso valutate le specificità dell'intervento, l'azione evidenziata al punto precedente, e considerare lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalla proprietà dell'utente non in fognatura **ma ove possibile**, in loco.

L'autorizzazione delle acque bianche in fognatura risulterà pertanto solo in forma residuale e solo dopo aver accertato e documentato accuratamente che tali acque non possano essere smaltite diversamente, rimanendo salvi comunque, le prescrizioni tecniche impartite dalla stessa Società di gestione e previa laminazione.

Anche al fine di evitare ripercussioni negative relativamente al controllo delle acque reflue scaricate, si ritiene che sia positivo evitare situazioni di fabbricati isolati con scarichi non allacciati al sistema fognario, fatto salvi i casi isolati esistenti i quali dovranno essere regolarmente autorizzati dall'Autorità competente – Provincia di Bergamo –

Nella scelta delle aree a parcheggio e comunque delle aree di sosta e transito di veicoli a motore o di insediamenti produttivi a notevole impatto ambientale, si consiglia di prescrivere nel piano delle regole e dei vincoli, l'utilizzo di pavimentazioni il più possibile impermeabili, ovvero proporre soluzioni progettuali, atte ad evitare inquinamento del sottosuolo da particelle pesanti o oleose. Tali situazioni saranno da Noi vagliate attentamente in sede di rilascio di pareri e/o autorizzazione all'allaccio.

Il rispetto e la corretta delimitazione a norma di legge e Regolamenti, delle aree di tutela assoluta e di rispetto, di pozzi di captazione, sorgenti, bacini acquiferi e Impianti di Depurazione. Pertanto qualora esistenti, situazioni a queste collegate, anche in riferimento ai Comuni contermini, sarà opportuno un attento studio idrogeologico e ambientale delle aree interessate al fine della tutela della risorsa idrica, in considerazione anche dei casi specifici, relativamente alla situazione idrogeologica del territorio e alla sua condizione antropica.

Quindi si consiglia di esplicitare nei DdP, quanto segue:

Di normare l'utilizzo delle vasche di accumulo e/o laminazione al fine di gestire le acque di prima pioggia e seconda pioggia, anche attraverso incentivi appropriati.

Di normare l'utilizzo delle reti duali (sfruttando gli accumuli di cui al punto precedente, ecc.), anche questi con incentivi appropriati.

Ulteriore e più specifiche osservazioni potranno essere da noi trasmesse, nelle successive fasi di istruttoria e fino alla pubblicazione degli atti del PGT, approvato con la Variante in oggetto.

Pertanto vogliate, trasmetterci nel prosieguo, le vostre conseguenti determinazioni con relativi atti approvati, fino a quelli definitivi, al fine di poter adempiere a quanto sopra detto relativo a quanto di nostra competenza, ovvero alla gestione del S.I.I..

Sarà gradita e utile, la trasmissione in via informatica (CD o altro), dei file di disegno in formato DWG, mentre relazioni e quant'altro anche in PDF (rtf) degli elaborati di PGT approvato comprensivo della Variante.

### Bilancio idrico e capacità depurativa residua (vedi anche files inFTP):

#### Dati Reti acquedotto (al 31-12-2016):

Km di rete Acq. (Distribuzione) circa = Km 21  
Km di rete Acq. (Adduzione-Principale) circa = Km 15

#### Bilancio idrico (31/12/2016):

- a) Abitanti Residenti -> 3.909 Unità;
- b) A.E. (produttivi calcolati secondo PTUA)=  $3.909 * 1,5 * 0,20 = 1.173$  A.E.
- c) **A.E. tot= 3.909+1.173= 5.081 unità**
- d) Contratti totali attivi : 2.098, di cui 1.614 ad uso domestico residente
- Portata immessa in rete stimata -> 346.050 mc/Anno => Dotazione Idrica su portata immessa - D.I.(Port Imm.)=  $187 \text{ l}/(\text{A.E.} * \text{d})$ ;
- Portata Fatturata -> 221.472 mc/Anno => Dotazione Idrica su portata fatturata - D.I.(Port Fatt.)=  $119 \text{ l}/(\text{A.E.} * \text{d})$
- **Dotazione inferiore a quella standard;**
- Perdite in rete -> 124.578 mc/Anno  $\approx 36\%$  (superiore al limite fisiologico del 20%)

#### Ipotesi di sostenibilità del Bilancio idrico teorico al 31/12/2023:

Si ipotizzano, azioni e situazioni possibili, qualora si reputino necessari, finalizzate al risparmio idrico quali ad esempio, ricerca e riparazione perdite, conseguente riduzione delle portate immesse, riuso delle dotazioni idriche, ecc. Si ipotizzano i dati sotto riportati, sulla base delle ipotesi scaturenti dai documenti scaricati dal sito internet del Comune di Rogno, relativamente alla "Relazione Variante 2°" del PGT. Ovvero utilizzando lo stesso modello matematico tratto della "Relazione Variante 2°" per il periodo di riferimento, cioè considerando il trend del precedente quinquennio (2012/2017), si ricava dal modello, un leggero decremento della popolazione residente (3892 Ab. res.), al 2023, di conseguenza si modifica leggermente, in decremento, il valore incidente in termini di A. E. (5059 A.E.), inteso come proiezione per i prossimi 5 anni (2023); per cui si ipotizza, a vantaggio di sicurezza, di riferirsi comunque all'attuale valore di bilancio idrico:

- A.E. -> 5.081 Unità;
- Portata immessa in rete stimata -> 470.000 mc/Anno => Dotazione Idrica su portata immessa - D.I.(Port Imm.)=  $253 \text{ l}/(\text{A.E.} * \text{d})$
- Portata Fatturata -> 370.000 mc/Anno => Dotazione Idrica su portata fatturata - D.I.(Port Fatt.)=  $200 \text{ l}/(\text{A.E.} * \text{d})$
- **Dotazione inferiore ma accettabile rispetto a quella standard;**
- Perdite in rete -> 100.000 mc/Anno = 21% (Accettabile - attorno al limite fisiologico del 20%).

Con tali valori è possibile sostenere un bilancio idrico accettabile, anche con valori delle dotazioni idriche inferiori agli standard.

- Sistema Fognario e Depurazione delle acque (Vedi anche files in FTP) al 31/12/2016:

#### Dati Reti Fognatura (al 31-12-2016):

Km di rete Fogn. (MISTA) Circa = Km 23

- La fognatura comunale è collegata all'impianto di depurazione di Costa Volpino, mediante il collettore della Valle Camonica, autorizzato con Det. Dir. n. 1548/2013 (in rinnovo).

- Per quanto riguarda la idoneità a far fronte ai nuovi carichi inquinanti (idraulici e organici), vi informiamo che il depuratore di Costa Volpino, alla quale è collettato il Vs. comune, insieme agli altri consorziati, attualmente è dimensionato per 65000 A.E., la Portata idraulica di mista giornaliera è di 20000 mc/d; portata media di secco è pari a 835 mc/h; mentre quella max in tempo di pioggia è pari a 2700 mc/h

Si riportano, alcuni dati, per l'anno 2016, estrapolati dai Valori di performance di esercizio, del Depuratore di Costa Volpino, da leggere insieme a quelli sopra riportati:

- A. E. (in termini di portata media giornaliera trattata, misurata, pari a: 27.154 mc/d) = 109.000 A.E.
- A. E. (in termini di carico inquinante BOD5, in entrata al depuratore, misurato, pari a: 739,46 Kg/d) = 12.350 A.E. (BOD5) < 45.000 A.E. (Progetto)

Si evidenzia che le portate idrauliche al depuratore esorbitano i limiti trattabili, per effetto soprattutto delle acque parassite trasportate dal collettore della Val Camonica; mentre il carico organico è ancora disponibile nella misura dell'incidenza ( $\approx 3\%$ ) del Vs. Comune sul bacino di utenza complessivo, cioè circa 152 A. E..

Le ipotesi, teoriche, sopra indicate sono valide, alla luce di quanto è attualmente in nostro possesso e conoscenza .

L'aleatorietà dei dati va riferita in buona sostanza, alla incidenza della quota parte dei reflui industriali gravitanti sul depuratore per i singoli Comuni del bacino, stante la contingente crisi economica attuale e un altro aspetto fondamentale per la depurazione è sicuramente rappresentato dalla presenza delle acque parassite provenienti dal collettore della Val Camonica le cui utenze sono in Provincia di BS

Ci riserviamo di fornirvi ulteriori e più approfondite disamine e valutazioni qualora dati più aggiornati e attendibili saranno di nostra conoscenza.

Si rimane a disposizione per ulteriori approfondimenti e chiarimenti e si chiede che tali note siano inserite nel verbale delle Conferenze di VAS in itinere

Le ipotesi, teoriche, sopra indicate sono valide, alla luce di quanto è attualmente in nostro possesso e conoscenza .

**P.S.: attenzione, sono da intendersi allegati alla presente i dati da Voi scaricabili dal Ns. sito FTP con le procedure sotto indicate.**

Dalla Nostra area ftp è possibile scaricare il file delle reti Acquedotto e Fognatura.

**ATTENZIONE: I dati saranno disponibili per una durata di circa 30 gg**

I formati disponibili sono: **DWG – PDF - SHAPEFILE**

**Delibera Giunta Regionale 21 Novembre 2007 – N.8/5900**

**Determinazione in merito alle specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura georeferenziata delle reti tecnologiche**

**(art. 37, lett. d), l.r. n.26/2003 e art. 4 l.r. n. 29/1979)**

**il sistema di coordinate adottato è GAUSS-BOAGA (Italy-W-Rome)**

Informiamo che sul nostro sito internet [www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it), è stato aggiunto un apposito link nel menù orizzontale per consentire di raggiungere direttamente l'area FTP,

**SI CONSIGLIA L'UTILIZZO DI INTERNET EXPLORER**



Ultime notizie



le credenziali di accesso sono:

username = sir

password = Uni78910

**CARTELLA:**

- Per Comune di Rogno

Cordiali Saluti

Dott. Ing. Giuseppe Spinella  
Servizi Tecnici Patrimonio e SIT



Sede Legale ed amministrativa: Via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110 - 39 035 3070640 (dir) - [giuseppe.spinella@uniacque.bg.it](mailto:giuseppe.spinella@uniacque.bg.it) - [info@pec.uniacque.bg.it](mailto:info@pec.uniacque.bg.it)

- [www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it)

R.I. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163 - Capitale Sociale € 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

---

Questo messaggio può contenere informazioni di carattere riservato e confidenziale. Ne è vietata la diffusione. Qualora non foste i destinatari, Vi invitiamo a non diffonderlo e ad eliminarlo, dandocene gentilmente comunicazione. Qual si voglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.  
Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è strettamente necessario.  
This message may contain information which is confidential and privileged. Any disclosure is strictly forbidden. If you are not the intended recipient, please delete it and not spread it, kindly informing the sender. Any unauthorized use of the content of this message may expose the responsible party to civil and/or criminal penalties.  
Respect nature. Do not print this email unless strictly necessary.

Comune di Rogno; protocollo partenza n: 7897 del 10-04-2018 cat6 cl.1  
Comune di Rogno; protocollo arrivo n: 7881 del 21-02-2018 cat6 cl.4



**ARPA** LOMBARDIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimenti di Bergamo e Cremona  
V.I.A. - V.A.S.

Class. 6.3 Fascicolo 2018.2.43.5

Spettabile

COMUNE DI ROGNO

Piazza Druso, 5

24060 ROGNO (BG)

Email: comune.rogno@pec.comune.rogno.bg.it

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al PGT del Comune di Rogno denominata 'Variante n. 2'. Osservazioni in merito al Rapporto preliminare.**  
(Rif. Vs. prot. n. 651 del 26 gennaio 2018 – ns. prot. n. 13188 del 29 gennaio 2018)

Segue quanto in oggetto, si rimane a disposizione per chiarimenti.

**Il Responsabile del procedimento**

**Ing. FLAVIO GOGLIO**

Responsabile del procedimento:	Ing. Flavio Goglio	tel: 035.4221.850	e-mail: f.goglio@arpalombardia.it
Referente dell'istruttoria:	Ing. Mattia Guastaldi	tel: 0372.592129	e-mail: m.guastaldi@arpalombardia.it

## 1. Premessa

In data 29.01.2018 è pervenuta alla scrivente Agenzia nota del Comune di Rogno con la quale si convocava per il giorno 27.02.2018 la conferenza di verifica nell'ambito del processo di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) denominata 'Variante n. 2'<sup>1</sup>. Con medesima nota si notificava l'avvenuta messa a disposizione sul sito web regionale SIVAS<sup>2</sup> del Rapporto preliminare specificamente predisposto per il processo di verifica di assoggettabilità alla VAS e degli elaborati costituenti la variante urbanistica.

Seguono osservazioni in merito al Rapporto preliminare, ricordando che nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale ARPA partecipa in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi"*, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica<sup>3</sup>.

## 2. Osservazioni in merito al Rapporto preliminare

### 2.1. Contenuti della variante

La variante al PGT del Comune di Rogno, denominata 'Variante n. 2', conferma gli obiettivi strategici posti alla base dello strumento urbanistico vigente, al contempo proponendosi di migliorarne l'attuazione mediante modifiche puntuali ai tre atti costitutivi dello stesso (Documento di piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi). Nello specifico, la 'Variante n. 2' prevede un complesso di 33 modifiche al PGT vigente, così sintetizzabili<sup>4</sup>:

- aggiornamento della 'Componente geologica, idrogeologica e sismica', con riferimento alle d.g.r. IX/2616/2011, X/2129/2014 e X/6738/2017;
- verifica e aggiornamento delle previsioni del Documento di piano;
- accoglimento delle istanze proposte da realtà operative presenti sul territorio comunale, atte a consentirne il consolidamento e la riqualificazione ambientale, nonché il miglioramento della qualità urbana delle aree di pertinenza e degli spazi pubblici ad esse riferibili;
- aggiornamento delle previsioni inerenti alla realizzazione di opere pubbliche;
- aggiornamento della classificazione urbanistica di ambiti interessati da 'piani attuativi vigenti', stante l'avvenuta completa attuazione degli stessi con il collaudo delle opere di urbanizzazione, l'edificazione dei lotti o la scadenza dei termini della convenzione;
- modifiche puntuali della classificazione degli ambiti del centro storico, con correzione di errori materiali e specificazione delle possibilità di intervento;
- accoglimento di istanze per la modifica del 'Piano delle cascine', atte a favorire la riqualificazione dei complessi rurali;
- correzione di errori materiali;
- modifiche alla normativa di piano.

1 Cfr. avviato con deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 22.11.2017.

2 Cfr. <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/procedimenti/schedaProcedimento.jsf?idPiano=99440&idTipoProcedimento=2>

3 Cfr. d.lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale' e sue s.m.i.

4 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 1.

## Consumo di suolo

Dalla disamina delle modifiche puntuali proposte dalla variante, come rappresentate all'interno della Relazione illustrativa<sup>5</sup>, si evince che alcune di esse comportano consumo di aree classificate dal PGT vigente negli ambiti agricoli o in ambiti caratterizzati da particolare valenza ambientale (modifiche V01, V08, V23 e V26, per un totale di circa 6.020 m<sup>2</sup>), mentre altre prevedono la restituzione all'uso agricolo di aree precedentemente impegnate da previsioni di sviluppo insediativo (modifiche V01, V04, V07, V14, V23 e V28, per un totale di circa 7.800 m<sup>2</sup>). Si prende atto che il consumo di suolo sotteso alle modifiche V01, V08, V23 e V26 risulta coerente con le disposizioni definite dalla L.r. 31/2014, che precisano la possibilità di "approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al Documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero"<sup>6</sup>. La Relazione illustrativa<sup>7</sup>, infatti, evidenzia come il bilancio ecologico del suolo sotteso alle previsioni complessivamente operate dalla variante risulti presentare un saldo negativo determinato in circa 1.780 m<sup>2</sup>.

## 2.2. Valutazione degli effetti sull'ambiente attesi dalla variante

Visti i contenuti della variante e disaminate le valutazioni sviluppate nel Rapporto preliminare, si ritiene di poter condividere le conclusioni del Rapporto preliminare<sup>8</sup>, osservando come la variante non appaia tale da prefigurare effetti significativi sull'ambiente meritori di ulteriori approfondimenti in un processo di VAS.

Si osserva tuttavia quanto segue in merito ad alcune modifiche puntuali.

### Modifica V10

La modifica V10, ad accoglimento di specifica istanza (istanza n. 28)<sup>9</sup>, si propone di classificare nell'ambito 'Insediamenti residenziali di fondovalle' un comparto classificato negli 'Insediamenti produttivi industriali e artigianali' dal PGT vigente. Prendendo atto che la modifica si propone di adeguare allo stato di fatto la classificazione urbanistica del comparto in parola, caratterizzato dalla presenza di edificazioni a uso abitativo, in termini generali si osserva che edificazioni residenziali presenti in prossimità a contesti a uso prevalentemente produttivo possono risultare soggette a problematiche ambientali e di convivenza, a esempio legate all'impatto acustico, atmosferico e olfattivo derivante dalle attività produttive insediate e dal traffico da esse indotto. Si evidenzia che tali problematiche potrebbero manifestarsi anche a seguito di subingressi/sostituzioni di attività già insediate. Pertanto, considerata la promiscuità tra funzione residenziale e funzione produttiva che si rinviene in più parti del territorio comunale<sup>10</sup>, si sottolinea l'importanza di assicurare che l'insediamento di nuove attività all'interno del tessuto urbano consolidato produttivo, ivi compresi subingressi o sostituzioni alle attività esistenti, avvenga garantendo un'adeguata tutela ambientale alle edificazioni residenziali presenti in prossimità, anche mediante la realizzazione delle più opportune misure di mitigazione. A tal fine, si raccomanda di tenere in debita considerazione tale aspetto all'atto della valutazione di eventuali richieste di insediamento, subingresso o sostituzione.

5 Cfr. Relazione illustrativa, capitolo § 4.

6 Cfr. L.r. 31/2014 'Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato', art. 5.

7 Cfr. Relazione illustrativa, capitolo § 6.

8 Cfr. Rapporto ambientale, capitolo § 5.

9 Cfr. Relazione illustrativa, capitolo § 3.

10 Cfr. es. PGT vigente – Tav. A13a 'Quadro delle azioni strategiche di piano'.

## Modifiche V23, V24 e V25

Le modifiche V23, V24 e V25 sono funzionali alla realizzazione di nuovi elementi viabilistici (V23) e ciclopeditali (V24 e V25). I contesti entro i quali tali nuove infrastrutture sono previste appaiono caratterizzati da un uso agricolo prevalente e, in parte, da una valenza ambientale riconosciuta, oltre che dallo stesso PGT ('Contesti di elevato valore naturalistico e paesistico' per V25, 'Contesti di versante e fondovalle di valore ecologico e paesistico' per V24) anche dai progetti di rete ecologica regionale (RER – di cui alla d.g.r. 8/10962/2009 'Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore Alpi e Prealpi') e provinciale (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP<sup>11</sup>). Pertanto, si sottolinea l'importanza di perseguire tracciati il più possibile orientati alla minimizzazione del consumo e della frammentazione delle aree agricole interessate, nonché la previsione di adeguate modalità di inserimento ambientale e paesaggistico. A tal riguardo appare positivo il proposito, perseguito dalla variante, di modificare i tracciati originariamente previsti dal PGT vigente in modo da renderli maggiormente aderenti al perimetro di aree estrattive in coltivazione (V23 e, in misura minore, V25) e di un lago di cava (V24). In relazione a quanto osservato in merito all'importanza di garantire adeguate modalità di inserimento ambientale e paesaggistico, si invita a valutare l'applicazione delle direttive in materia di ingegneria naturalistica di cui alla d.g.r. 6/48740/2000 e si raccomanda il ricorso a essenze arboree e arbustive autoctone ed ecologicamente idonee ai siti di intervento<sup>12</sup>. Con riferimento all'infrastruttura viabilistica sottesa alla modifica V23, si invita altresì a valutare l'applicazione dei criteri definiti dal d.d.g. n. 4517 del 7 maggio 2007 'Criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale'.

## Modifica V26

La modifica V26 persegue la realizzazione di un parcheggio a uso pubblico lungo via S. Caterina da Siena. Per l'attuazione di tale previsione, si raccomanda di perseguire modalità realizzative orientate ad assicurare che la gestione delle acque meteoriche garantisca un adeguato livello di tutela per le acque sotterranee. Si rammenta, inoltre, la necessità di garantire l'applicazione delle disposizioni in materia di invarianza idraulica e idrologica introdotte dalla L.r. 4/2016 'Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua' e recentemente regolamentate dal r.r. 7/2017 'Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica [...]'. Si ricorda, infatti, che i principi di invarianza idraulica e idrologica introdotti dalla Legge regionale "si applicano [...] a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione"<sup>13</sup>.

## 2.3. Monitoraggio

Il Rapporto preliminare conferma il sistema di monitoraggio ambientale e gli indicatori a suo tempo definiti nel Rapporto ambientale allegato al PGT vigente<sup>14</sup>. Alla luce dei contenuti della variante, si ritiene condivisibile tale proposito, sottolineando, al contempo, l'importanza di garantire l'attuazione del sistema di monitoraggio definito nello strumento urbanistico vigente: si evidenzia, infatti, come l'attuazione del

11 Cfr. PTCP vigente – Tav. ES.5.5. 'Rete ecologica provinciale a valenza paesistico-ambientale'.

12 Cfr. es. con riferimento alle disposizioni attuative della L.r. 31/2008 (d.g.r. 8/7736/2008 e d.g.r. 8/11102/2010), alla d.g.r. 6/48740/2000 sull'ingegneria naturalistica e a indicazioni contenute nel PTCP e in altri strumenti pianificatori di settore.

13 Cfr. L.r. 4/2016, art. 7.

14 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 6.

sistema di monitoraggio (in termini di verifica di stato e modalità di attuazione delle azioni di piano e degli effetti sull'ambiente conseguenti) può essere tale da restituire elementi conoscitivi che consentano di valutare la necessità/opportunità di apportare modifiche allo strumento urbanistico finalizzate a ottimizzarne l'attuazione e a migliorarne il profilo di sostenibilità ambientale. **Si ricorda, inoltre, che, il d.Lgs. 152/2006 prevede che "le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano [...] e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione"<sup>15</sup>.**

Cremona, 21 gennaio 2018



Provincia di  
Bergamo

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione generale  
Ufficio Strumenti urbanistici  
Via Sora, 4 - 24121 Bergamo  
Tel. 035.387288  
segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it  
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

p\_bg.p\_bg.REGISTRO  
UFFICIALE.U.0011316.23-02-  
2018.h.08:35

## TRASMISSIONE VIA PEC

Data:

Spett.le

Prot. n.

**Comune di Rogno**

Oggetto: **Verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante n. 2 al PGT in Comune di Rogno.  
Contributi e osservazioni**

Con riferimento alla Vs. nota del 26/01/2018, pervenuta al Prot. provinciale n. 5236 in data 29/01/2018, relativa al procedimento di assoggettabilità alla VAS della Variante n. 2 al PGT, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito "SIVAS", si formulano le considerazioni di seguito riportate.

La Variante n. 2, come si desume dal Rapporto Preliminare (RP), interviene sui tre documenti del PGT ed, in particolare, i principali aspetti di modifica rispetto al PGT vigente riguardano:

- aggiornamento della componente sismica all'interno della "Componente geologica, idrogeologica e sismica";
- verifica ed aggiornamento delle previsioni di sviluppo ipotizzate nel Documento di Piano, così come previsto dalla validità quinquennale dello stesso;
- accoglimento di istanze proposte da realtà operative sul territorio comunale, atte a consentirne il consolidamento con conseguenti effetti sociali/occupazionali e/o la riqualifica in termini ambientali, nonché il miglioramento della qualità urbana delle aree di pertinenza e degli spazi pubblici ad esse riferibili;
- aggiornamento delle previsioni inerenti la realizzazione di opere pubbliche anche attraverso modalità di concertazione e partecipazione dei privati;
- modifiche degli elaborati e della Normativa del Piano delle Regole con:
  - aggiornamento della classificazione urbanistica di ambiti di completata attuazione urbanistica;
  - modifiche puntuali della classificazione degli ambiti del centro storico a correzione di errori materiali e specifiche sulle possibilità d'intervento;
  - accoglimento di alcune istanze di modifica del Piano delle Cascine, atte a favorirne una coerente riqualificazione;
  - correzione di errori materiali.

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RP, si ritiene opportuno osservare quanto segue:

- in tema di **gestione rifiuti**, su parere del Settore Ambiente – Servizio Rifiuti, si segnala l'opportunità di prevedere di norma, in caso di interventi su aree dismesse o critiche e di cambi di destinazione d'uso, l'esecuzione di indagini volte alla verifica dell'eventuale contaminazione o della presenza di rifiuti o altre passività ambientali. Ad avvenuto completamento delle indagini sarà possibile definire la necessità o meno di interventi di bonifica. All'accertata assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica o risoluzione delle passività ambientali, dovrebbe essere subordinata la realizzazione di nuovi interventi edilizi;

- in tema di **natura, paesaggio, biodiversità** si rileva che il comune di Rogno risulta inserito all'interno del settore n.129 denominato "Bassa Valle Camonica", in buona parte compreso negli "elementi di secondo livello della RER" con l'eccezione della porzione più a monte, in corrispondenza del Monte Pora, che rientra negli "elementi di primo livello" e della fascia del fiume Oglio, classificata come "corridoio regionale primario ad alta antropizzazione".



**ELEMENTI PRIMARI DELLA RER**

- varco da deframmentare
- varco da tenere
- varco da tenere e deframmentare
- corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione
- corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
- elementi di primo livello della RER

Non sono presenti, nel territorio di Rogno Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS); sono presenti due ZPS nei comuni confinanti, ma interessano ambiti sufficientemente distanti e fisicamente ben separati rispetto al territorio comunale di Rogno (ZPS IT2060304 "Val di Scalve" e ZPS IT2070303 "Val Grigna").

Sul territorio di Rogno è presente il PLIS dell'Alto Sebino riconosciuto con DGP n. 292 del 13/05/2004. L'intervento Var18, come da parere del Settore Ambiente – Servizio Ambiente, non comporta necessità di modificare il perimetro del PLIS.

Per quanto attiene alla **coerenza con la pianificazione sovraordinata**, nello specifico con il PTCP, si rileva che la Variante n. 2 al PGT, non comporta modifiche del quadro strategico del Documento di Piano tali da costituire un nuovo ulteriore quadro di riferimento per "progetti pubblici e privati che possono avere un impatto ambientale importante", bensì previsioni di intervento su aree a livello locale e modifiche minori.

Premesso quanto sopra e considerato che:

- oggetto della presente verifica sono esclusivamente gli interventi in variante al PGT vigente;
- le modifiche non comportano nuovo consumo di suolo nel rispetto di quanto disciplinato dalla L.R. 31/2014;
- gli impatti previsti rispetto alle componenti ambientali risultano, stante quanto rilevato dal RP non rilevanti;
- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000;

si ritiene non risulti necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale e, pertanto, si esprime parere favorevole sulla non assoggettabilità a VAS della variante in oggetto.

Si ricorda che, così come evidenziato nel RP, la Variante n. 2 al PGT risulta in variante al Documento di Piano; pertanto, ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., dovrà essere presentata specifica richiesta di Verifica di compatibilità con il PTCP allo scrivente Ufficio della Provincia di Bergamo utilizzando la modulistica di cui alla D.G.P. n. 404/2011 e s.m.i..

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*Arch. Silvia Garbelli*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.L.vo 82/2005 e norme collegate

Referente: Arch. Barbara Provenzi – tel. 035/387.321



*Ministero dei Beni e delle  
Attività Culturali e del Turismo*  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E  
PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Brescia, 23/2/18

p.c. Comune di Rogno  
Piazza Druso 5  
24060 Rogno (BG)  
Ufficio.ediliziaprivata@pec.comune.rogno.bg.it

Prot. n. 3-065

risposta a vs. del ...26/01/2018.. prot. ...651.....

ns. prot. ...1313..... del .....29/01/2018.....

Class. 34.19.01 Fascicolo: 141

*Allegati*

**OGGETTO: OGGETTO: Rogno (BG) –Verifica di assoggettabilità alla VAS della 1 variante al PGT. Conferenza di verifica 27/02/2018. Osservazioni in merito al profilo archeologico**

In riferimento alla conferenza in epigrafe, avendo esaminato la documentazione pubblicata, si segnala che ai sensi del D.lgs 42/2004 non vi sono elementi a favore della assoggettabilità.

Per quanto riguarda le prescrizioni che si ritengono opportune, si segnala che gli interventi V01, 05, 08, V11, V15 insistono su aree del territorio comunale di sensibilità storico-archeologica poiché nei pressi di percorsi storici e di nuclei di antica formazione così come segnalati nella cartografia del PTCP della Provincia di Bergamo.

Si coglie l'occasione di ricordare a codesta amministrazione che oltre ai ritrovamenti archeologici effettuati:

- le epigrafi romane della chiesa parrocchiale
- La necropoli romana della loc. Gerù
- Il sito neolitico del Coren Pagà

Sono aree a sensibilità archeologica anche i nuclei di antica formazione di San Vigilio, Castelfranco e Monili, i percorsi storici che collegano con Costa Volpino, Angolo e Castione, le cascine e le malghe storiche, le chiese storiche (la chiesa parrocchiale di S. Gaudenzio Vescovo, la chiesa parrocchiale di S. Gaudenzio Vescovo e Parrocchiale SS. Pietro e Paolo Apostoli). Si chiede dunque di includere tali aree come aree di rischio archeologico nelle tavole di piano e di prevedere che tutti i lavori di scavo vengano segnalati a questo Ufficio per consentirne la valutazione a tutela di Beni Culturali sepolti, tutelati ai sensi del D.lgs. 42/2004.

Considerati i molti progetti che coinvolgono opere di viabilità si rammenta l'applicazione della normativa vigente in materia di cui al D. Lgs. 50/2016 art. 25 e alla circolare 1/2016 della Direzione Generale delle Antichità, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per le opere pubbliche e di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si inviano distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Giuseppe Stolfi

*Il Funzionario di zona*  
Cristina Longhi



Nucleo Operativo di Brescia  
Piazza Labus, 3 - 25121 BRESCIA  
Tel. 030. 290196 / Fax 030. 2950333  
E-mail: sabap-bs@beniculturali.it  
PEC: mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

DI ROGNO

Protocollo in Arrivo n. 0001358

del 26-02-2018

Cat. 6/Cl. 1

